

Collaborazione fra supermercato e Cisas Cibo non vendibile a chi ne ha bisogno

OLEGGIO – Si chiama progetto “Buon fine” il progetto messo a punto da un supermercato oleggese, la Nova Coop, che - prendendo spunto da quanto viene già proposto in altre città - consente di donare a chi ne ha più bisogno i prodotti alimentari (freschi e non) che nei punti vendita non sono più commercializzabili, pur rispondendo in maniera rigorosa gli standard di igiene e sicurezza. L'iniziativa è partita un anno fa, e sulla scorta dei lusinghieri risultati ottenuti si prevede un ulteriore potenziamento. Finora vengono distribuiti soltanto alimenti definiti “secchi” (per esempio pasta, caffè, riso, biscotti). A beneficiarne le famiglie bisognose residenti nei comuni facenti parte del Consorzio Cisas di Castelletto. «Una legge di qualche anno fa consente la donazione a delle Onlus di prodotti in prossimità di scadenza o con confezione ammaccata. Ad Oleggio ci appoggiamo all'Auser. Per quanto riguarda il periodo del 2008, ad Oleggio abbiamo offerto prodotti per un valore d'acquisto pari a 1.100 euro», ha detto Valerio Soldani, responsabile del Piemonte della distribuzione della catena di supermercati. L'Auser di Oleggio, a sua volta, consegna la merce al Consorzio Cisas Di Castelletto Ticino che si preoccupa della distribuzione. «Ci sono famiglie che chiedono aiuto e sono quelle che vengono soddisfatte. Altre invece, pur se bisognose, rifiutano perchè lo ritengono un atto di carità. Se riusciremo, amplieremo il numero delle famiglie. Deve però essere un aiuto “sostanziale”, non una cosa fatta per fare donazione di poco conto», afferma Mario Chinello, presidente del Cisas.